



22 FEBBRAIO 2026



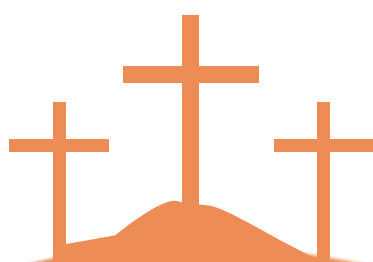
I Domenica di *Quaresima*

ABBIAMO FAME, SIGNORE!

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

(Mt 4,1-4)





22 FEBBRAIO 2026

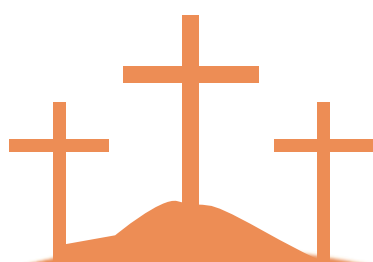
I Domenica di *Quaresima*



“Alla fine ebbe fame”. Anche per Gesù viene il momento di sentire la fame. Perché tutto ha condiviso con noi e di noi, ad eccezione del peccato.

Ha avuto fame di pane, ma anche di affetti, di giustizia, di pace, di fratellanza, tutte cose che trovano tanti ostacoli nella vita di tutti i giorni di uomini e donne. Lui, Figlio di Dio, avrebbe potuto ottenere tutto questo semplicemente usando il potere che gli veniva dal Padre, come gli suggerisce il diavolo. Ma l'unico potere che invece Gesù decide di usare è quello di fare sempre la volontà del Padre suo, anche se questo gli procurava inimicizia, conflitti, soprusi da parte dei potenti di turno.

“Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera.” (Gv 4,34) dirà ai suoi discepoli un giorno. Perché la Parola di Dio non è come quella degli uomini, ma nutre, sazia, trasforma, e rende capaci di compiere l'impossibile.





22 FEBBRAIO 2026

I Domenica di *Quaresima*

Preghiamo insieme

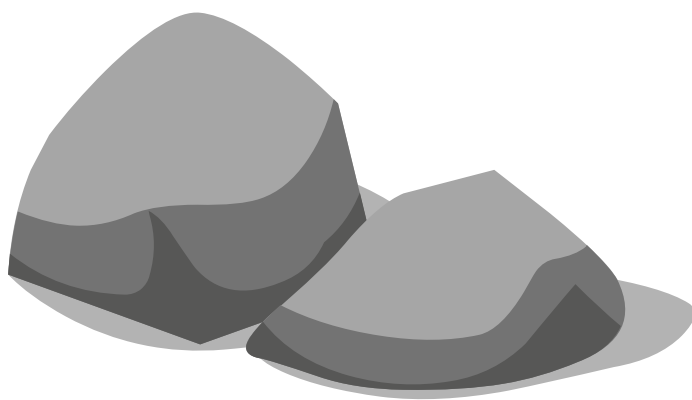
TUTTI: *Padre nostro...*

GUIDA: *Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito. Per Cristo nostro Signore.*

TUTTI: *Amen.*

GUIDA: *Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.*

TUTTI: *Amen.*





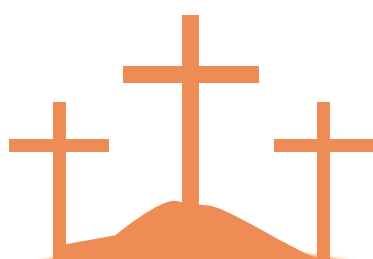
23 FEBBRAIO 2026

*Lunedì della I Settimana di
Quaresima*

ESIGENZA D'AMORE

***Il Signore parlò a Mosè e disse:
«Parla a tutta la comunità
degli Israeliti dicendo loro:
"Siate santi, perché io,
il Signore, vostro Dio,
sono santo.***

(Lv 19,1-2)





23 FEBBRAIO 2026

Lunedì della I Settimana di Quaresima



Mi sembra una richiesta enorme quella che il Signore rivolge al suo popolo, essere santi come lui è santo... Sarà mai possibile?

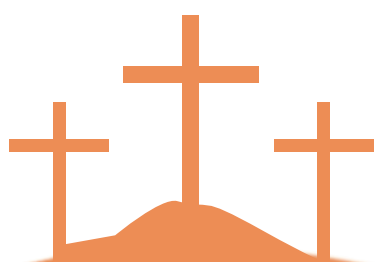
Anche Gesù riprende queste Parole e rivolgendosi ai suoi discepoli, che si erano avvicinati a lui durante il discorso della montagna, dice *“Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.”* (Mt 5,48). Ma davvero, Signore?

Il nostro Dio è esigente, ma la sua è un'esigenza d'amore! Dio è amore, e a noi viene chiesto di essere come lui, amore.

Certo non è una cosa facile, e in questo ci viene in aiuto la Comunità.

Dio si rivolge a tutti gli Israeliti, come Gesù fa con la comunità dei suoi discepoli, che noi oggi chiamiamo Chiesa.

La Chiesa è fatta di donne e uomini peccatori, ma in quanto Chiesa è chiamata da Dio alla santità, alla perfezione. Per questo non ci si salva da soli, ma solo insieme possiamo obbedire al comando d'amore che ci ha lasciato Gesù.





23 FEBBRAIO 2026

Lunedì della I Settimana di Quaresima

Preghiamo insieme

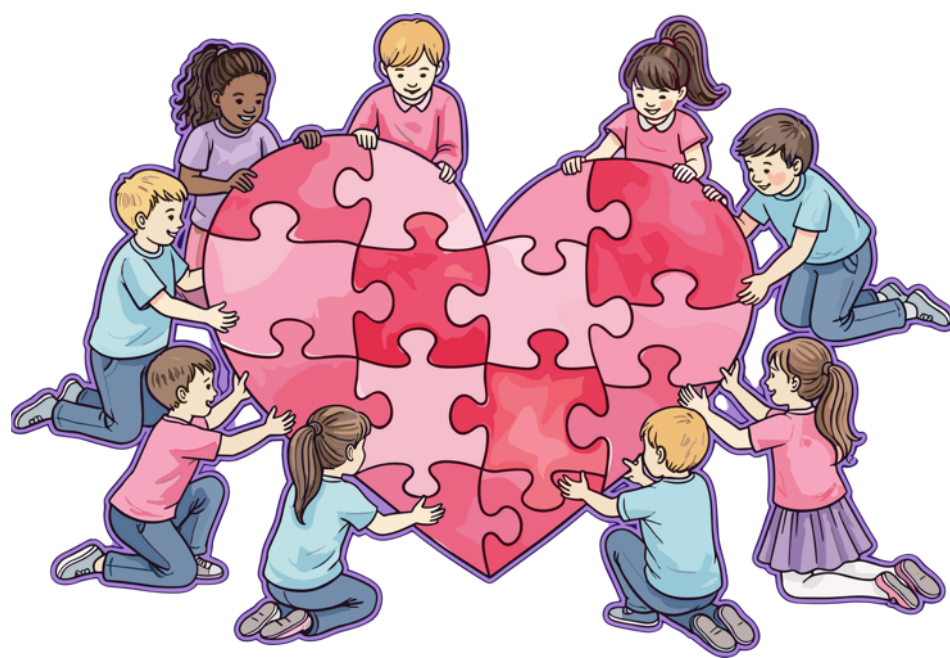
TUTTI: *Padre nostro...*

GUIDA: *Convertici a te, o Dio,
nostra salvezza, e formaci
alla scuola della tua sapienza,
perché l'impegno quaresimale
porti frutto nella nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.*

TUTTI: *Amen.*

GUIDA: *Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.*

TUTTI: *Amen.*





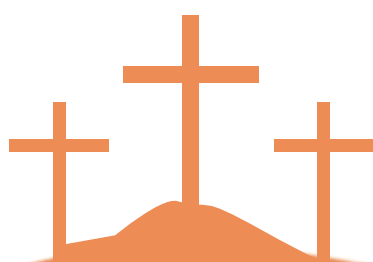
24 FEBBRAIO 2026

*Martedì della I Settimana di
Quaresima*

UN REGNO DI GIUSTIZIA

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.».

(Mt 6,9-10)





24 FEBBRAIO 2026

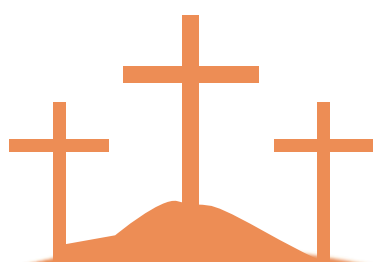
Martedì della I Settimana di Quaresima



La Preghiera che Gesù ci ha lasciato è un capolavoro, si sono scritti migliaia di libri e sempre se ne scriveranno. È l'unica che Gesù ci consegna, e questo la dice lunga su come Gesù prega: poche parole, quelle giuste, perché quel che conta non sono le parole che si dicono pregando, ma la relazione che viviamo con Dio quando ci mettiamo alla sua presenza e ci parliamo.

Potremmo dire tanto già fermanoci alle prime due parole: "Padre" e "nostro". Ma mi colpiscono sempre in particolare le prime cose che Gesù ci fa chiedere al Padre.

Sono le cose che hanno sempre guidato la sua vita terrena, che lo hanno illuminato nei momenti di tenebra, nelle tentazioni, sulla croce. E oggi le consegna a noi, perché ci venga donato ciò di cui abbiamo veramente bisogno: che questo mondo, a partire da noi, si converta e cambi, che segua la volontà d'amore di Dio, che il Regno di giustizia, d'amore e di pace si realizzi sulla terra.





24 FEBBRAIO 2026

Martedì della I Settimana di Quaresima

Preghiamo insieme

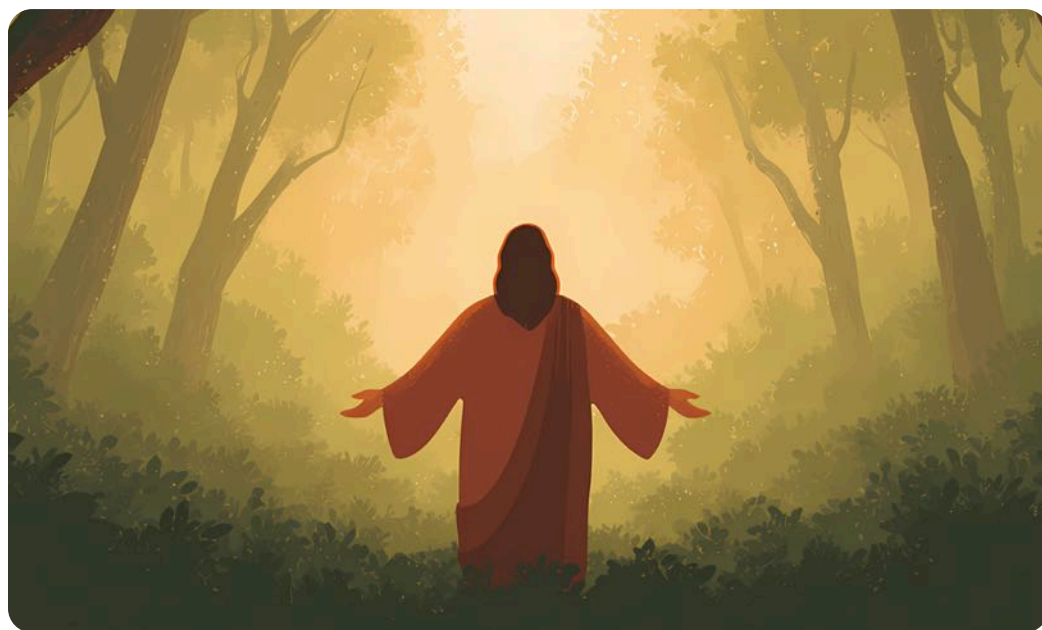
TUTTI: *Padre nostro...*

GUIDA: *Volgi il tuo sguardo, o Signore,
a questa tua famiglia, e fa' che,
superando con la penitenza
ogni forma di egoismo, risplenda
ai tuoi occhi per il desiderio di te.
Per Cristo nostro Signore.*

TUTTI: *Amen.*

GUIDA: *Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.*

TUTTI: *Amen.*





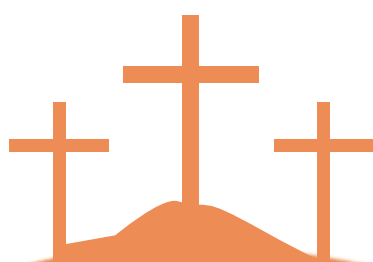
25 FEBBRAIO 2026

Mercoledì della I Settimana di Quaresima

DIAMOCI DA FARE

In quel tempo, per ordine del re e dei suoi grandi fu poi proclamato a Ninive questo decreto: «Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire!». Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

(Gio 3,7a.8a-10)





25 FEBBRAIO 2026

Mercoledì della I Settimana di Quaresima

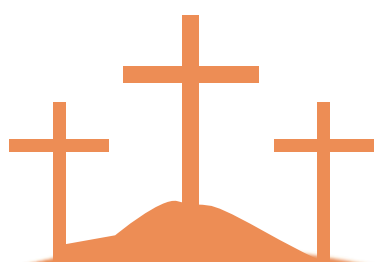


“*Chi sa che Dio non cambi!*”. Così si esprimono il re di Ninive e i suoi ministri. È una speranza, non è fatalismo, nella convinzione di poter cambiare le cose.

La speranza è un movimento, un agire. Non è uno stare con le mani in mano, come quel servo con il talento ricevuto dal padrone, che lo nasconde e non lo fa fruttare. I niniviti si convertono dalla loro condotta malvagia e dalla violenza. Si danno da fare per cambiare, per essere migliori, per seguire i comandamenti di Dio, i comandamenti dell'amore.

Dio vede tutto questo. E si commuove, si ravvede, perdona i loro peccati, dimentica.

Torna allora alla mente il padre misericordioso, che da lontano vede il figlio che si è pentito e che si incammina per tornare verso casa. Anche qui il figlio spera di poter essere riaccolto in casa, e si muove, si incammina, non resta nel porcile dove si trovava. E al padre basta questo, vedere l'impegno, la decisione, la volontà, il desiderio di cambiare e di tornare a lui.





25 FEBBRAIO 2026

*Mercoledì della I Settimana di
Quaresima*

Preghiamo insieme

TUTTI: Padre nostro...

GUIDA: *Guarda, o Signore, il popolo
a te consacrato, e fa' che,
mortificando il corpo con
l'astinenza, si rinnovi con
il frutto delle buone opere.
Per Cristo nostro Signore.*

TUTTI: Amen.

GUIDA: *Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.*

TUTTI: Amen.





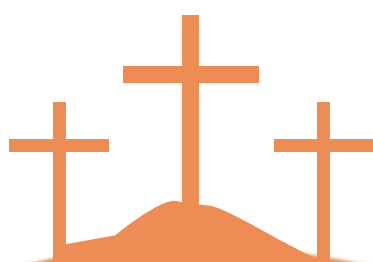
26 FEBBRAIO 2026

*Giovedì della I Settimana di
Quaresima*

LA “COSA” BUONA

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!».

(Mt 7,9-11)





26 FEBBRAIO 2026

Giovedì della I Settimana di Quaresima

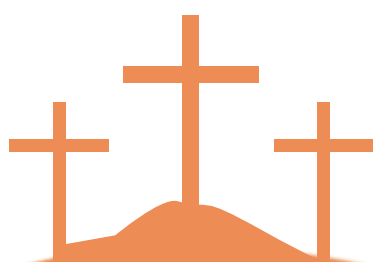


Il Padre nostro vuole darci cose buone. Che bella notizia!

Ma cosa intende Gesù per “cose buone”? E poi buone per chi? Chi è genitore sa bene che spesso ciò che è bene per i figli non sempre coincide con ciò che chiedono...

Un passo del Vangelo di Luca, parallelo a questo, può forse aiutarci: *“Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!”* (Lc 11,13). Ecco la cosa buona che Dio vuole donarci.

Dio non si accontenta di darci le briciole, cose che durano poco, dei contentini. Vuole darci tutto di sé. E cosa c'è di più del suo stesso essere? Del suo Spirito? Per questo dobbiamo essere noi a chiederglielo, perché un dono come questo non può essere imposto, ma deve essere desiderato e accolto. Com'è successo a Maria, sulla quale scese lo Spirito Santo per il suo “sì” incondizionato.





26 FEBBRAIO 2026

Giovedì della I Settimana di Quaresima

Preghiamo insieme

TUTTI: *Padre nostro...*

GUIDA: *Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi e donaci la forza di attuarli prontamente, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo il tuo volere.
Per Cristo nostro Signore.*

TUTTI: *Amen.*

GUIDA: *Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.*

TUTTI: *Amen.*





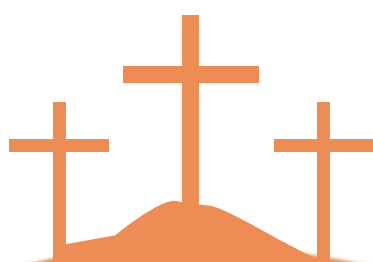
27 FEBBRAIO 2026

*Venerdì della I Settimana di
Quaresima*

LA GIUSTIZIA SUPERIORE

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».

(Mt 5,20.23-24)





27 FEBBRAIO 2026

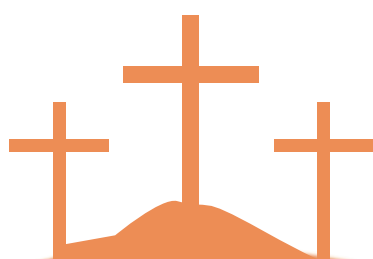
Venerdì della I Settimana di Quaresima



Gesù ci chiede di avere una giustizia superiore a quella di coloro che, conoscitori della Legge, si sentivano autorizzati a giudicare gli altri. Ed è Gesù stesso, in tanti episodi della sua vita terrena, a mostrarci come deve essere questa giustizia necessaria per entrare nel Regno dei cieli. Ce lo mostra con l'adultera, che viene salvata due volte da Gesù, dalla lapidazione prima e dai suoi peccati poi. E sulla croce, quando Gesù arriva perfino a perdonare i suoi carnefici.

Gesù ci svela il volto di Dio che non è un padrone, un giudice insensibile, ma che è un Padre che giudica i suoi figli con la misericordia.

Anche a noi Gesù chiede di essere così. *“Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.”* (Lc 6,36). Questa giustizia supera ogni giustizia, perché apre le strade alla riconciliazione con l'avversario, al perdono del nemico, all'abbraccio con chi ci ha offeso. È l'unica via sicura per entrare nel Regno di Dio e renderlo presente fin da ora in mezzo a noi.





27 FEBBRAIO 2026

Venerdì della I Settimana di Quaresima

Preghiamo insieme

TUTTI: *Padre nostro...*

GUIDA: *Concedi, o Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito. Per Cristo nostro Signore.*

TUTTI: *Amen.*

GUIDA: *Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.*

TUTTI: *Amen.*





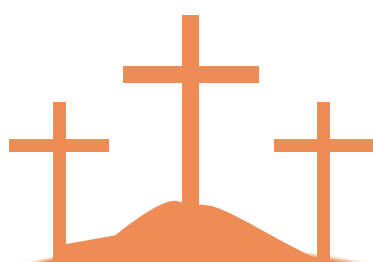
28 FEBBRAIO 2026

*Sabato della I Settimana di
Quaresima*

CHIAMATI ALLA SANTITÀ

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti».

(Mt 5,43-48)





28 FEBBRAIO 2026

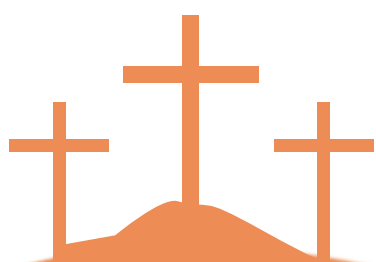
Sabato della I Settimana di Quaresima



Quello che Gesù chiede ai suoi discepoli, e quindi anche a noi, non è certo una cosa facile. Può sembrarci una richiesta per supereroi. Ma non è così. La via per arrivare a vivere con radicalità il Vangelo risiede nell'esercizio dell'umiltà e dell'affidamento. È Gesù stesso che lo dice: *“Senza di me non potete far nulla.”* (Gv 15,5b). E ancora: *“Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio.”* (Lc 18,27). Gesù non ci consegna un'utopia irraggiungibile. Attraverso la vita di tanti santi, di tanti martiri, che hanno saputo fare proprie queste parole e sono riusciti ad applicarle alla propria vita, ci fa vedere quale sia la via. Chi sono quindi i santi? Sono coloro che hanno preso consapevolezza della propria piccolezza e finitezza e si sono affidati all'unico capace di fare grandi cose, anche quelle impossibili. Sono uomini e donne che si sono consegnate totalmente al Signore per lasciare che attraverso di loro potesse giungere al mondo intero il suo amore di Padre.

Gesù questi santi li chiama figli del Padre, proprio perché come lui desiderano una sola cosa: fare sempre la volontà di Dio.

E di santi così è pieno il mondo, vivono una vita senza clamore e pubblicità, a volte nel nascondimento totale. Sono quelli che Papa Francesco chiama i santi della porta accanto, e fra questi siamo chiamati ad esserci anche noi.





28 FEBBRAIO 2026

Sabato della I Settimana di Quaresima

Preghiamo insieme

TUTTI: Padre nostro...

GUIDA: *Concedi, o Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito. Per Cristo nostro Signore.*

TUTTI: Amen.

GUIDA: *Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.*

TUTTI: Amen.

